

ESORDI

## Salvatore Adamo: dalle canzoni anni '60 al primo romanzo tra la Sicilia e il Belgio

La sensazione di insofferenza, motivata dal fatto che Salvatore Adamo, cantautore famoso da noi negli anni Sessanta, ma ancora amato in Belgio e in Francia, si è cimentato con la narrativa, si è generata per riflesso automatico: ecco - è stato il mio primo pensiero - l'ennesima conversione al romanzo di un cantautore.

L'insofferenza è però svaporata sin dalle prime pagine di "La notte... l'attesa" (Eazi) con la convincente incipitaria descrizione di paesaggio (Bruxelles di domenica) e l'inquadratura focalizzata sul punto di vista di un passero. La storia è divisa tra passato e presente e tra due terre: la nativa Sicilia e il Belgio dove Julien, il protagonista trentenne, è emigrato. Assunto dal signor Legay, titolare di una agenzia di pompe funebri, è costretto a fare il lavoro di aiuto becchino. Un lavoro alieno alla sua indole sensibile e incline all'arte: ama la musica e la pittura ed ama Charlie, una ragazza misteriosa che presto lo abbandona senza lasciare tracce. Tutt'intorno gravitano personaggi stravaganti e numerosi episodi affluenti la storia principale, mentre riemerge il ricordo, venato di nostalgia, di una Sicilia solare, luogo dello spirito che fa da controcanto al brumoso presente del Belgio. La storia è raccontata con una prosa elegante e multiforme e il rischio di cadere negli stereotipi della letteratura siciliana è sempre evitato, sebbene non manchino qui e là alcune metafore ingenuie che non incrinano comunque la buona fattura di questo romanzo.



### La notte... l'attesa

Salvatore Adamo

Eazi  
pagg. 277, €17,50

**Guido Caserza**

RIPRODUZIONE RISERVATA

